



90 ELLE DECOR

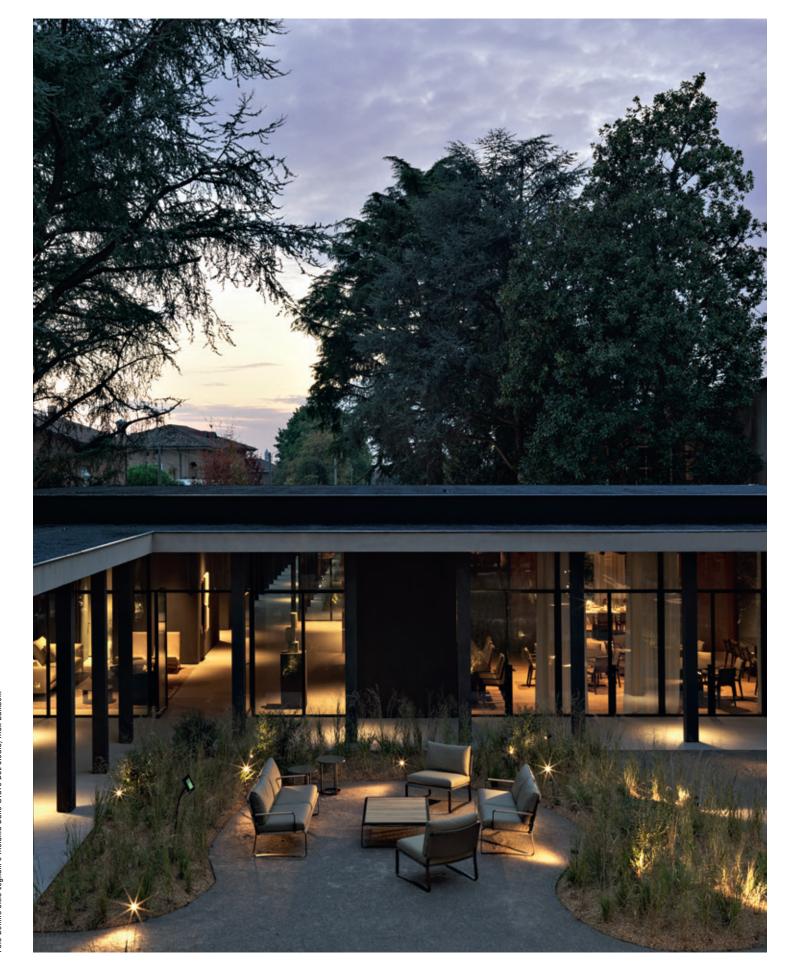




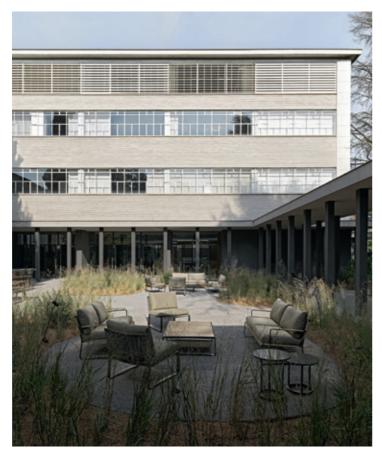




In queste pagine, alcune porzioni tra dentro e fuori del Molteni Pavilion. Percorsi colonnati filtrano la vista del giardino, guidando gli ospiti all'interno dell'azienda. L'edificio di Vincent Van Duysen è caratterizzato da volumi semplici, con grandi superfici vetrate di derivazione modernista, che si aprono sull'esterno per un'esperienza coinvolgente in tutte le stagioni. L'impianto è organizzato in chiostri delimitati da esili colonne, a racchiudere gli spazi verdi disegnati dall'architetto paesaggista Marco Bay. Gli arredi esterni fanno parte della nuova collezione outdoor.



92 ELLE DECOR



Il progetto del verde, firmato da Marco Bay, ruota intorno a vere e proprie stanze a cielo aperto, animate dalla presenza morbida e naturalmente spettinata della vegetazione. L'ambientazione ideale per le proposte outdoor di Molteni&C.

Sulla scia dei padiglioni firmati dai grandi maestri modernisti – da Mies van der Rohe a Marcel Breuer a Le Corbusier – questa nuova architettura firmata Vincent Van Duysen è definita da "volumi puliti e ampie superfici vetrate che vantano un'accurata selezione di materiali", ci spiega così l'autore del Molteni Pavilion appena inaugurato a Giussano (MB). L'architetto belga è anche direttore creativo della storica azienda che, tra la metà degli Anni 80 e gli Anni 90, ha riconfigurato il layout degli spazi, il cui impianto originale risale ai primi Anni 50. "L'ampliamento del Compound rappresenta la determinazione del gruppo di offrire un'esperienza olistica a 360 gradi a chi la visita. Le nuove aree annesse portano una ventata di innovazione e modernità agli headquarters", continua Van Duysen. Il progetto "nasce dall'idea di creare un dialogo continuo tra gli ambienti interni e gli spazi aperti. E per questo che, oltre al nuovo padiglione e alla trasformazione dell'esistente piano terra, ho voluto dare grande valore all'esterno". Le aree a cielo aperto, che accolgono la collezione outdoor di Molteni&C sono state affidate a Marco Bay, che ha disegnato "un ambiente in cui l'elemento naturale è libero di esprimersi tramite forme, altezze, texture e dinamismi. Due stanze", precisa l'architetto paesaggista milanese, "nelle quali il corso del tempo creerà una vegetazione spettinata,

Il nuovo intervento di Van Duysen si integra totalmente con gli edifici preesistenti degli headquarters

che farà da sfondo e morbido abbraccio a elementi di arredo e nuove idee di decor". Un semplice briefing è stato il punto di partenza del progetto: "Oltre alla necessità di rinnovamento degli spazi, l'intento era di muoversi verso nuovi orizzonti. Il Pavilion è nato dall'idea di continuare il dialogo tra i diversi edifici e le proposte di interior design, ospitando due collezioni di arredi per esterni pensate per assecondare l'arte di vivere outdoor", precisa Van Duysen. "Abbiamo rispettato le preesistenze con elementi di Aldo Rossi (la colonna posta all'ingresso) e di Luca Meda (lo showroom); tuttavia, abbiamo sviluppato un design e un'architettura che completano e dialogano con essi senza indebolirli". L'edificio ha il ruolo di offrire a clienti e visitatori un'esperienza olistica totale. "La struttura, dai volumi semplici, è un ambiente multifunzionale: un luogo di passaggio, di raccolta, ma anche di lavoro, che risponde alle esigenze di smart working. Nasce dalla necessità di trovare nuovi spazi di incontro e dialogo tra le varie funzioni aziendali, a seguito dell'importante crescita degli ultimi anni che vede più di 100 persone nell'organico e un reparto marketing di Gruppo. L'area pensata per ricevere gli ospiti, è un vero e proprio ristorante, racchiuso da grandi vetrate d'impronta modernista che si aprono sull'esterno per un'esperienza coinvolgente in tutte le stagioni", racconta Giulia Molteni, Chief Marketing Officer Molteni Group. L'arredamento è studiato ad hoc dallo stesso Van Duysen: scopriamo panche derivate dal divano Paul, tavoli progettati appositamente per lo spazio e le sedie Janet. Le lampade custom made sono prodotte da Nemo Lighting, su design del direttore creativo belga. Le soluzioni spaziali operate dall'architetto e la scelta dei materiali sottolineano l'importanza del rapporto tra in e out. Infatti, "il nuovo cortile a chiostro esprime la volontà di accompagnare tutti gli ospiti dall'ingresso al cuore dello showroom. Un percorso porticato filtra la vista del giardino dove le nuove serie outdoor e le future collezioni si integrano con il verde. In poche parole, l'interno scorre senza soluzione di continuità nelle aree esterne e viceversa", ci spiega il progettista. "Siamo orgogliosi di ospitare all'interno del nostro Compound un'architettura firmata dal nostro direttore creativo", conclude Carlo Molteni, presidente di Molteni Group, "un edificio contemporaneo, che si integra nella sede storica, e segna il nuovo percorso dell'azienda verso il futuro". –